

INCONTRO PUBBLICO Organizzato dall'associazione Faro Tricolore, ha visto protagonista il professor Marzio Muraro

Disuguaglianza e mobilità sociale nell'era post globalizzazione

(cik) «Negli ultimi tempi, all'interno di ogni Stato, si sta verificando un ampliamento sempre più netto e costante della "forbice" sociale per una marcata divaricazione e disuguaglianza economica tra le classi sociali». Il pensiero di **Marzio Muraro**, espresso nella conferenza



Marzio Muraro

in detta dell'Associazione Faro Tricolore nella giornata di sabato 22, è improntato sulle difficoltà incontrate nell'Era post-globale dalla maggior parte dei Paesi industrializzati, edificati nel corso dei Secoli, sotto un sistema «welfare». Una lunga riflessione storico-culturale per evidenziare l'instaurarsi di una decisa differenza di ricchezza tra i vari strati delle società. Un discorso fondato sulla cosiddetta «teoria delle tre i»: inquinamento, iniquità e instabilità. «La globalizzazione ha determinato effetti socio-economici positivi - ha spiegato Muraro -, ma anche negativi. Per questi ultimi è stato evidente la caduta del ceto medio in una connessione sempre più forzata tra disuguaglianza e mobilità sociale». Ciò sta ad indicare che, nel recente passato, questa «cattiva» distribuzione della ricchezza ha costretto le

nuove generazioni a trovare sempre nuove complicazioni nel compiere quel «salto sociale» con l'intento di migliorare le proprie condizioni economiche e ritagliarsi uno spazio più «elevato» nella società moderna. E come si misura questa disuguaglianza? «Me-

diente l'indice Gini dal quale si possono estrapolare dati statistici per una più precisa distribuzione della ricchezza in una popolazione - ha proseguito il manager bresciano - non c'è uno dei membri dell'associazione culturale -, che parte

da un coefficiente 0 finendo all'estremo opposto, ovvero 100». E nel momento in cui si cerca di trovare un rimedio a questa differenza socio-economico, Muraro ha sottolineato che «più si continua su questa strada, più il problema dovrà ritenersi irrecuperabile». Una tematica molto delicata e all'ordine del giorno, al quale quelli di Faro Tricolore hanno cercato di fare maggiore chiarezza attraverso un incontro pubblico, uscendo quindi dai canoni su cui si fonda la stessa associazione culturale desenzanese, per un problema che attanaglia anche (e soprattutto) i giovani italiani.

HOTEL ACQUAVIVA Consegnate 17 borse di studio a liceali, diplomati e neo laureati Contributi economici per i migliori studenti



Presenti anche il sindaco Rosa Leso e il candidato Valentino Righetti

(cik) Consegnate, nella giornata di giovedì 20 aprile all'Hotel Acquaviva di Desenzano, le 17 borse di studio, targate «Terme di Sirmione», riservate ai giovani con la media-voti più elevata fatta registrare nell'anno scolastico 2015-2016. Nella categoria degli studenti delle scuole Me-

die-Superiori (fino al 4° anno), hanno ricevuto un premio di 400euro **Katherine Fito Nieves, Sara Stetefeldt, Nicole Grazioli, Giada Bertini, Giulia Saibene, Martina Ghoubril, Antonella Russo, Luca Zaffaina, Arianna Gasparini e Carmela Saccone**. Cinque, invece, sono i

premi assegnati ai diplomati della scuola Media-Superiore del 5° anno (premio di 600euro): **Irene Rodella, Jacopo Mattion, Mattia Arceri, Chiara Trivini e Michael Perotti**. Infine, un «assegno» di mille e 200euro è andato ai neolaureati **Stefano Trivini ed Elisa Castrini**.